



# Il Giornale del Gussago Calcio

# noisiamoilgussagocalcio

n. 66 • Anno XIV • Gennaio/Febbraio 2021

**IN PRIMO PIANO:**  
**Intervista a**  
**Milena Bertolini**  
**Commissario Tecnico**  
**della nazionale**  
**femminile italiana**



**Tomas Trainini**  
**Giovane gussaghese**  
**talento del ciclismo**  
**italiano**

**All'interno IL MAGAZINE**



**Io sto con il Richiedei:**  
**News: Tamponi rapidi...**





**SOMMARIO**

- L'editoriale pag. 2
- Gussago Calcio al tempo del Covid pag. 3
- Il punto sul calcio femminile: intervista a Milena Berolini pag. 4
- Il Concorso Letterario pag. 7
- Magus e... il due di picche pag. 7
- Tornerà tutto come prima? pag. 9
- Il ricordo di Paolo Rossi pag. 10
- **Insero MAGAZINE**
- Polisportiva gussaghese pag. 11
- Come eravamo di Rinetta Faroni pag. 12
- Contropiede di Adriano Piacentini pag. 13
- La scrittura di... Tia pag. 14
- Gussago Calcio e Cesar pag. 15
- Croce Rossa Cellatica/Gussago pag. 15
- Alla scoperta della natura pag. 17
- Fondazione Richiedei pag. 18
- Lo scaffale di Mangiastorie pag. 19
- Brevi da Gussago News pag. 19
- Uno psicologo per amico pag. 21
- Parla con me: Tomas Trainini pag. 22
- L'apostrofo pag. 23
- Istituto Comprensivo di Gussago pag. 24

n. 66 - Anno XIV - Gennaio/Febrero 2021

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

**Direttore responsabile:**

Adriano Franzoni

**Coordinamento editoriale:**

Giorgio Mazzini

**Segreteria di Redazione:**

Pierangela Franzoni

**Redazione:**

Corrado Belzani, Gianfranco Spini, Laura Righetti, Francesco Montini

**Collaborano a questo numero:**

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni, Marco Fredi, Mattia Inverardi, Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti, Anna Castoldi, Ida Chiarello, Giuseppe Pavesi  
Iscrizione del Tribunale di Brescia n. 49/2008

Chiuso in redazione 6/02/2021

**Stampa e Concessionario della Pubblicità:**

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)  
0307721730 • www.eurocolor.net  
sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)  
Tel-Fax: 0302774642

e-mail: [redazione@gussagocalcio.it](mailto:redazione@gussagocalcio.it)  
[www.gussagocalcio.it](http://www.gussagocalcio.it)

**Editoriale**

**Il calcio lombardo senza sogni e senza futuro**

DI ADRIANO FRANZONI

Sabato 9 gennaio si sono svolte le elezioni per il presidente e il consiglio del Comitato Regionale Lombardo, il governo del calcio regionale. In modalità online!

Non ho mai creduto ad elezioni online dal mio punto di vista non è garantita la democrazia...

Innanzitutto queste votazioni erano state programmate al Brixia Forum in presenza, salvo poi ritrattare in fretta e furia e optare per le votazioni online: perché? Primi dubbi...

Quando si era stabilito di votare in presenza era previsto anche che tutto si sarebbe svolto nel rispetto dei protocolli anticovid: allora perché ribaltare tutto?

Poi, cosa assai strana, il tempo di votazione stabilito in 25 minuti, è durato inspiegabilmente quasi un'ora... (51 minuti per la precisione) che si può pensare? Chi lo ha deciso? Chi ha detto "stop"?

Ma soprattutto, cosa si aspettava a dire "stop"?

Due erano i candidati: il bresciano Alberto Pasquali, da 14 anni alla guida del Comitato bresciano e Carlo Tavecchio... sì, quel Tavecchio che dal 2014 al 2018 è stato presidente della FIGC. Un duello impari certamente, ma si contava sulla voglia di cambiamento, di trasparenza e rinnovamento che tante società avevano espresso ed auspicato... Pasquali è stato sconfitto per soli 14 voti, un risultato che, ancor di più, fa crescere dubbi sullo svolgimento delle elezioni.

E poi perché una persona che ha già svolto un simile incarico ai massimi livelli e con risultati tutt'altro che positivi ha il coraggio di candidarsi? Beh, la risposta è semplicissima... in Italia funziona così! Basta guardare alla politica...

Tavecchio, che godeva dell'appoggio soprattutto delle società milanesi, comasche e varesine e che, a detta di molti, rappresenta "il vecchio", ha puntato tutto sul pragmatismo economico e sulle sue capacità di portare sponsor; Pasquali ha puntato sul rinnovamento, sulla trasparenza, sulla democrazia e sulla possibilità di replicare quanto di buono fatto, anche dal punto di vista economico, nel comitato bresciano.

Che poi Tavecchio, definendosi "più pragmatico" e "riconoscendo" i meriti del suo antagonista, abbia definito Pasquali "un sognatore"... ecco, sì, Pasquali è un sognatore perché solo chi sogna ha delle idee e solo chi sogna può porsi nuovi obiettivi da raggiungere...

Il calcio lombardo ha perso un'occasione grandiosa per voltare pagina, non solo perché non ha eletto Pasquali, ma perché ha eletto Tavecchio...: senza sogni e senza futuro! E con elezioni online!

Ora, su pressanti solleciti delle società bresciane, bergamasche e cremonesi in particolare, Pasquali ha presentato ricorso per le troppe situazioni... poco chiare sull'andamento delle elezioni.

Ovviamente è un ricorso che non ha speranza: Pasquali non è ne famoso ne si è mai seduto nei piani alti, e trasparenza e democrazia non bastano per vincere le elezioni, soprattutto se online.

No, non possono esistere elezioni online, come non esiste la democrazia online!

Anche ammettendo che i voti corrispondano alla realtà, troppe cose sono andate storte e non puoi non avere dubbi sulla veridicità di siffatte elezioni... Suvvia...

Una sconfitta del calcio e della democrazia.

Settore Giovanile: la luce in fondo al tunnel

## Vinceremos

DI GIORGIO MAZZINI

**N**on c'è dubbio: questa maledetta pandemia ha radicalmente cambiato le nostre abitudini, stravolto le nostre vite, e anche lo sport è stato messo all'angolo.

Divertirsi per giocare a calcio, abbracciarsi dopo un gol, la gioia di una vittoria o la delusione per una sconfitta in questo periodo sono una chimera.

Ora, con le dovute attenzioni, piano piano si ricomincerà, forse; così è il calcio, lo sport al tempo del coronavirus.

Ma tornerà, tornerà la gioia di scendere in campo, la passione per lo sport, la voglia degli allenamenti e del confrontarsi con gli "avversari", altri ragazzi che, come voi, inseguono il medesimo sogno.

Fondamentale è non smettere di sognare il ritorno in campo, di sognare una vittoria, o magari una sconfitta, un contrasto di gioco, una caduta...

E sarà ancor più importante rialzarsi subito e continuare la partita; quella contro il coronavirus non è una partita normale, non durerà novanta minuti, ci sarà bisogno dei supplementari e dei calci di rigore... ma è una partita da vincere, e la vinceremo!

Vincerà il nostro gioco del calcio, vincerà lo sport, vincerà la vita!



### Gussago Calcio... social

Nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia in corso, nel pieno rispetto delle direttive in essere, la Società si è attivata, nel limite del possibile, per continuare ad essere un punto di riferimento per i giovani atleti che continuano ad allenarsi rispettando le distanze di sicurezza. Per i nostri ragazzi è un modo per ritrovarsi e per continuare a fare attività fisica, alimentando la loro grande passione per il calcio

**#noisiamoilgussagocalcio**





Anna Castoldi



## Il punto sul calcio femminile

**Milena Bertolini, è un momento storico per il calcio femminile: dopo molti anni le giocatrici stanno finalmente ricevendo le risorse e l'attenzione che meritano. Il Mondiale del 2019, cui la nostra Nazionale ha partecipato dopo vent'anni di assenza raggiungendo i quarti di finale, ha appassionato migliaia di italiani: un interesse destinato a essere duraturo? Il Mondiale è stato fondamentale per far conoscere il calcio delle ragazze a tutto il paese: noi esistevamo anche prima, ma se existi e nessuno ti conosce è come se non esistessi. Il seguito che abbiamo avuto in quel periodo è stato enorme: i media, forse per la prima volta, hanno dato una grande attenzione**



**Intervista a Milena Bertolini Commissario Tecnico della nazionale femminile italiana**

## Qualcosa sta cambiando...

*al movimento ed è passato un messaggio molto positivo. L'idea e la percezione di questo sport è cambiata e questo ha fatto sì che nascessero modelli di riferimento per le bambine: ora sanno che si può essere calciatrici. Non è un caso che i numeri siano aumentati: si parla di 30mila tesserate, prima del Mondiale erano forse 23mila. Poi sono realista: i cambiamenti sono sempre lenti. Il seguito mediatico avuto in questo periodo non durerà per sempre, c'è il rischio che l'attenzione cali, ma di sicuro indietro non si torna. Vediamo quanto velocemente si va avanti.*

**Il Covid sta mettendo in difficoltà il movimento?**

*Non aiuta. Quando sei in via di sviluppo e stai cercando di crescere, una battuta d'arresto può avere un impatto pesante. Il campionato scorso non è stato terminato, Serie A e Serie B sono rimaste ferme per tanto tempo: se tieni atlete di livello nazionale ferme sei mesi la loro crescita tecnica e tattica ne risente. Grave anche l'arresto dei settori giovanili: queste ragazze hanno perso un pezzo della loro crescita. Poi la salute al primo posto: il virus non deve essere sottovalutato.*

**Intanto la Nazionale continua a battersi per la qualificazione all'Europeo 2022. La partita contro Israele, a febbraio, sarà decisiva: se vincessimo potremmo qualificarci come migliori seconde. Se arrivassimo all'Europeo saremmo all'altezza di colossi come Inghilterra, Germania, Olanda?**

*Appunto, prima bisogna arrivarci: questa è la cosa più importante. Tutte le nostre energie sono concentrate sulla partita contro Israele. Quanto all'Europeo, dobbiamo ricordarci che le prime otto*

*classificate del Mondiale sono squadre europee, più gli Stati Uniti: in pratica l'Europeo è più competitivo del Mondiale. Noi stiamo crescendo, ma non possiamo pensare di recuperare in cinque anni quello che le nazionali straniere hanno fatto in quindici: in termini di risorse economiche e progetti loro sono molto più avanti.*

**Contro la Danimarca vi siete battute a testa alta: 3-1 all'andata, 0-0 al ritorno. Delle danesi colpisce la grande forza e velocità.**

*La Danimarca è vicecampione d'Europa: hanno giocatrici che sono state messe nelle condizioni di sviluppare il loro talento sin dalla giovane età. Le nostre ragazze, invece, hanno iniziato verso i vent'anni ad allenarsi in un certo modo: non si può ancora parlare di un confronto ad armi pari. Però abbiamo tante qualità dal punto di vista tecnico e tattico: le fronteggeremo con queste armi.*

**Comunque sia, questa Nazionale brilla: sembra ci sia una congiuntura astrale in cui vediamo crescere insieme Cernoia, Girelli, Bonansea, Gama, ma anche Boattin, Galli, Giacinti. Una generazione di fenomeni o le prossime saranno ancora più forti?**

*Ciò che rende speciali queste ragazze, oltre alla qualità, è lo spirito di squadra. Questo ha fatto la differenza al Mondiale: la sensazione di essere unite da qualcosa che andava oltre il calcio. Avevano una missione da portare avanti, un obiettivo comune e non personale: la voglia di far valere i propri diritti e di veder riconosciuto il duro lavoro fatto per essere lì. Ora la nostra missione è far crescere nuovi talenti, metterli nelle condizioni migliori per confrontarsi alla pari con le coetanee e colleghe estere.*

**Nella partita Juventus-Lione, qualche settimana fa, ai sedicesimi di Champions League, abbiamo avuto un assaggio della crescita del calcio femminile italiano: le francesi hanno avuto la meglio, ma all'andata le juventine hanno perso 3-2, chiudendo il primo tempo 2-1. Un risultato inaudito,**

**considerato che il Leone ha vinto la Champions otto volte mentre la Juve è alla terza presenza.**

*La Juve ha fatto una grandissima gara: è la prima volta che una squadra italiana sta in partita settanta minuti nell'affrontare la squadra più forte del mondo. Poi è uscito il valore del Leone, che è superiore, ma quella partita è stata importante per l'autostima delle giocatrici e per la società.*

**Anche lei ha affrontato il Leone, sempre ai sedicesimi di Champions League, ma con un'altra squadra: il Brescia.**

*Cinque anni fa. La differenza rispetto a oggi è enorme: lì eravamo debuttanti assolute, nessuna delle ragazze o quasi aveva avuto esperienze in Champions League. L'impatto fu forte, solo entrare nello stadio un'emozione travolgente. Oggi, invece, le ragazze della Juve hanno fatto esperienze importanti a livello internazionale: il cammino in cinque anni è stato davvero tanto.*

**Eppure tutto è partito da lì, da quel Brescia dove quelle ragazze (Cernoia, Girelli, Bonansa, Rosucci, Gama e tante altre) giocavano insieme.**

*La nostra Nazionale è nata a Brescia. Il "miracolo" del Mondiale è nato in quegli anni, quando una squadra di dilettanti arrivava ai quarti di finale di Champions: lì si sono formate le fondamenta delle Azzurre. Bisogna riconoscere il merito grandissimo di questa società: in un momento in cui nessuno conosceva il calcio femminile e non c'erano risorse è arrivata tra le prime otto squadre d'Europa. E come Brescia anche società dilettantistiche come Verona, Torres, Tavagnacco: senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile.*

**Come sarà il calcio del futuro?**

*Un calcio professionistico: è stato deliberato che dal 2023 le giocatrici avranno le tutele e i contributi che meritano. Sul campo, invece, sogno un calcio che riesca a far esprimere al meglio ciascuna giocatrice, che unisca l'aspetto pragmatico a quello estetico. Un calcio fatto di fraseggio e possesso, ma anche di bellezza e armonia. Il calcio femminile deve esaltare le caratteristiche delle ragazze: non tanto la potenza, quanto l'eleganza.*

*Per gentile concessione di Bresciaoggi*

## MILENA BERTOLINI

Nata a Correggio (Reggio Emilia) il 24 giugno 1966, Milena Bertolini arriva a guidare la Nazionale Femminile nell'agosto 2017 al termine di una brillantissima carriera prima da calciatrice e poi da allenatrice di club, nel corso della quale ha vinto numerosi trofei.

Con le Azzurre scrive la pagina più importante del calcio femminile italiano: guida la Nazionale alla qualificazione al Mondiale dopo 20 anni e nella Coppa del Mondo FIFA Francia 2019 trascina l'Italia in rosa fino ai Quarti di finale, appassionando milioni di tifosi per quello che diventa il fenomeno sportivo dell'anno. Nell'estate 2019 rinnova il legame con la FIGC fino all'Europeo UEFA 2022 in Inghilterra, per il quale le Azzurre stanno affrontando il girone di qualificazione.

La carriera. Dopo gli inizi alla Correggese, esordisce in prima squadra con la Reggiana nel 1984 contribuendo alla promozione in Serie A due anni più tardi. Collezione 15 stagioni nella massima categoria italiana con le maglie di Reggiana, Modena, Prato, Sassari, Bologna, Agliana, Fiammamonza, Pisa e Verona centrando 3 scudetti, 1 Coppa Italia e 1 Supercoppa italiana.

Chiusa la carriera da calciatrice nel 2001, inizia il percorso da allenatrice entrando nello staff tecnico del suo ultimo club, il Verona, che dal 2002 le assegna la guida della squadra: all'esordio centra subito l'accoppiata Scudetto e Supercoppa

italiana. Dal 2004 è sulla panchina della Reggiana, dove resta per 7 stagioni, vincendo la Coppa Italia nel 2010. Si trasferisce al Brescia nel 2012 e al club biancazzurro sono legati i suoi maggiori successi da tecnico: in 5 anni, infatti, conquista due scudetti e due supercoppe italiane, guidando le "leonesse" fino ai quarti di finale della UEFA Champions League 2016.

Il bilancio totale da allenatrice conta 3 Scudetti, 3 Coppe Italia e 4 Supercoppe italiane, oltre a 6 Premi "Panchina d'Oro", assegnati dal Settore Tecnico della FIGC in base ai voti dei colleghi allenatori.

Laureata in Scienze Motorie nel 2001 a Bologna, dopo il diploma di geometra, Milena Bertolini è preparatore atletico professionista e Allenatore UEFA Pro dal 2011. E' stata Consigliere Federale della FIGC nel quadriennio 2000-2004 e ha fatto parte della Commissione FIGC per lo Sviluppo del Calcio Femminile operativa tra il 2013 e il 2016.

Rilevante anche il suo impegno per lo sport fuori dal campo: è stata Assessore allo Sport e Servizi Sociali del Comune di Correggio (1994-1998) e consigliere provinciale a Reggio Emilia (1998-2002) nonché presidente della Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia.

*Nella foto: con Adriano Franzoni durante l'intervista con il nostro giornale pubblicata sul n. 39 - 2015*



MI FIDO PERCHÈ  
**ITALMARK** HA  
UNA **FAMIGLIA**  
DIETRO **COME ME.**



La spesa secondo me.  
**italmark**

[www.italmark.it](http://www.italmark.it)

Il Concorso Letterario del Giornale del Gussago Calcio

## Io supereroe!

**“Ognuno di noi ha un superpotere: quello di dare vita alle cose”**



Proprio un anno fa in collaborazione con “l’Ottavo Giorno” del Comune di Gussago, avevamo presentato il decimo concorso letterario del nostro Giornale. La presentazione era avvenuta presso la Scuola Media Venturelli che aveva ospitato **Stefano Cipani**, regista del film **“Mio fratello rincorre i dinosauri”**. Erano stati presenti all’evento i rappresentanti dell’Amministrazione comunale - il sindaco Giovanni Coccoli, l’Assessore ai Servizi sociali Nicola Mazzini (ideatore della rassegna l’Ottavo Giorno), Giacomo Signoroni, Responsabile Area Servizi alla persona - la dirigente scolastica Maria Angela Abrami, il presidente del Gussago Calcio, Renato Verona, il direttore del Giornale del Gussago Calcio, Adriano Franzoni e i ragazzi della scuola media.

Questo era stato il messaggio lanciato dal regista: *“Siamo tutti supereroi in fondo, ma dobbiamo coltivare fin da subito i nostri sogni; leggiamo libri, interessiamoci al mondo, crediamo in quello che facciamo e impegniamoci”*.

Ed è proprio su questo concetto che i ragazzi avrebbero dovuto lavorare.

Purtroppo, causa la pandemia in corso, con la sospensione delle manifestazioni dell’Ottavo giorno, si è dovuto bloccare anche il nostro Concorso Letterario.

Gli alunni però guidati dai loro insegnanti, nonostante le difficoltà sono riusciti a scrivere molti elaborati, che sono stati consegnati a fine anno alla nostra redazione.

Speriamo prima della fine dell’anno scolastico, compatibilmente con le regole che ci saranno in vigore di riuscire a fare le premiazioni.

Un grazie alla scuola e agli alunni che hanno partecipato al concorso.

*La redazione*



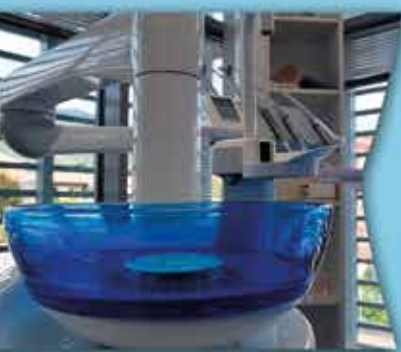
## Magus e... il due di picche



Di Magus, giovane cantante gussaghese, ex atleta del Gussago Calcio, abbiamo già parlato la scorsa estate, dopo il lancio del suo brano **“Diluvio Tropicale”**, brano che è talmente piaciuto a Gabriella Morgillo, autrice del libro *“Libera di sognare, di amare, di essere”* e al regista Giuseppe Di Giorgio, che hanno deciso di utilizzarlo nel loro prossimo film.

Per Magus il 2021 è iniziato con l’uscita del nuovo singolo **“Due di picche”**, registrato e prodotto sempre con la collaborazione del **“Take Away Studios”** di Modena, studio di produzione di Benji & Fede.

Vi invitiamo ad ascoltarlo sulle piattaforme musicali Spotify e YouTube.



## **Sempre... con Voi!**

*I nostri servizi:*

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA CONSERVATIVA**
- **TAC CONE BEAM**
- **TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI**
- **SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI**

### **VISITE GRATUITE**

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

### **VISITE SPECIALISTICHE**

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico, per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione, con valutazione specialistica di Ortognatodonzia **GRATUITE**

**Per appuntamento**

**Tel. 030.2774823**

**Finanziamento  
a 60 mesi  
a tasso 0!!!**



**LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB**

**DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA**

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823  
rivieramgbsrl@hotmail.com • [www.studiodentistoriviera.it](http://www.studiodentistoriviera.it)

Nel pieno rispetto delle normative anti-Covid

## **Finito questo brutto periodo, tornerà tutto come prima. Speriamo di no!**

DI GIUSEPPE PAVESI

“La crisi economica, che seguirà l'emergenza Covid-19, vedrà le Società sportive e tante famiglie in difficoltà ed anche lo sport dei figli diventerà una spesa non necessaria”. È quanto dichiarato da Gravina numero uno della Federcalcio, e se lo dice lui c'è di che preoccuparsi. A dir il vero gli effetti della pandemia già si stanno vedendo non solo sulle Società professionistiche ma anche nelle nostre categorie dilettanti. Torneremo, prima o poi, alla normalità ma quale occasione migliore per operare un vero cambiamento nel mondo del calcio, senza tornare ai problemi pre Covid? Credo infatti che la pandemia abbia solo evidenziato problemi già esistenti nel sistema del calcio dilettantistico e non possiamo augurarci di tornare a come era prima.

Il virus ha messo in ginocchio il calcio, ma i dilettanti e il calcio giovanile non godono delle attenzioni mediatiche della serie A. La sopravvivenza delle realtà sportive locali è davvero in pericolo se è vero che la crisi economica porterà, nella migliore delle ipotesi, un calo delle entrate dagli sponsor e minori quote di iscrizione pagate dalle famiglie. Di conseguenza peseranno di più le spese ordinarie per l'attività sportiva come le iscrizioni ai campionati, le utenze da pagare, gli affitti, la manutenzione di campi e strutture, i rimborsi agli istruttori, gli acquisti di materiale sportivo.

Se crediamo che davvero il calcio sia un veicolo educativo per i ragazzi, l'opportunità di socializzare, un momento di divertimento e di aggregazione per i giovani, allora le Istituzioni (Governo, Coni, Federazione, LND, CSI) devono farsene carico ed intervenire con progetti veri. Una parte importante del cambiamento spetterà anche alle Società stesse che dovranno prevedere al loro interno, proposte e cambiamenti strutturali di mentalità.

Penso ai vecchi impianti di molte

società sportive: campi da gioco e spogliatoi talvolta al limite del consentito. Quale occasione migliore per le Istituzioni di finanziare adeguamenti delle strutture ad un livello moderno, al passo con i tempi? Strutture belle, funzionali, capaci di attrarre ed invogliare i ragazzi a fare sport e a misurarsi con i coetanei.

Le Società facciano la loro parte andando oltre i soliti obiettivi di incassare risorse economiche e spenderle per vincere con la Prima Squadra. E bene fanno le Società come il Gussago Calcio a perseguire obiettivi più nobili e a guardare alla crescita dei ragazzi antepoendo ciò alle sole mire di vittorie. La pandemia ha messo in risalto quanto lo sport manchi ai ragazzi, obbligandoli a stare a casa, seduti davanti ad un computer e alla televisione. Sofferenza e tensione che molti di loro hanno subito già prima di questa sosta forzata, costretti a lunghe sedute in panchina in nome della vittoria a tutti i costi. Chiediamo loro se è il caso di ritornare a come eravamo prima ... se è meglio stare seduti davanti alla Tv o seduti in panchina ... Che grande occasione allora per investire realmente sulla scelta di istruttori capaci di insegnare calcio ai ragazzi senza lasciare indietro nessuno, facendo sentire tutti importanti e parte di un gruppo. Istruttori e dirigenti capaci di instaurare buone relazioni tra le persone e desiderosi di creare passione per il calcio tra i ragazzi.

Troppe Società si fanno la guerra per sottrarsi ragazzi l'una con l'altra per allestire squadre numerose e migliori, incuranti delle difficoltà arrecate alla concorrenza. Quale occasione per Presidenti e Dirigenti di sedersi ad un tavolo e pensare a concrete forme di collaborazione, di aiuto reciproco se non addirittura, perché no, a fusioni tra Società.

Capitolo rimborsi. Nel calcio dilettantistico da anni si sono insinuate mentalità e pretese che sin dalle categorie inferiori (Terza, Seconda e



Prima) portano a sostenere che per giocare devo essere pagato. “Quanto mi dai se vengo a giocare nella tua Società?” e tante Società, non tutte, si sono adeguate a questo andazzo. Risorse vere sottratte al settore giovanile e dirottate sotto forma di compensi a giocatori e allenatori delle prime squadre. Vogliamo tornare a questo calcio o vogliamo riflettere quanto assurde sono queste spese per un calcio, sempre meno passione e sempre più fonte di entrate? Che orgoglio sarebbe una prima squadra frutto di un progetto giovanile a medio termine e non la conseguenza di rimborsi immediati.

Ed infine il valore del volontariato. Chi di noi non ha mai mai chiesto o sperato di vedere persone preparate ed impegnate per garantire ai nostri figli la possibilità di fare sport? Quando ci è stata chiesta la nostra disponibilità non abbiamo forse risposto: “non ho tempo ... sono troppo impegnato ... non tocca a me .. ecc. ecc. Le nostre piccole Società locali vivono del lavoro e impegno gratuito di pochi volontari. Che grande occasione per offrire anche il nostro contributo, certo con modalità e tempi diversi.

Il futuro del calcio locale passa da scelte coraggiose di tutti, Istituzioni, Presidenti, dirigenti e famiglie.

Nei mesi scorsi ho sentito qualcuno dire che “non usciremo migliori da questo incubo anche se all'inizio sembreremo migliori e più attenti ai bisogni delle persone. Sarà come lanciare un sasso in uno stagno che creerà qualche cerchio concentrico ma poi la superficie tornerà come prima”. Ecco appunto, speriamo di no.



Uomo semplice ed umile... e grande campione

## Ciao Pablito, eroe del calcio italiano

**P**aolo Rossi, il nostro "Pablito" eroe dei mondiali dell'Ottantadue in Spagna, ci ha lasciato; la malattia lo ha sconfitto.

In silenzio, in punta di piedi per non disturbare, sorprendendo tutti, perfino gli amici fraterni di quel mondiale, il più bello ed il più meritato dei quattro finora vinti dall'Italia. Abbiamo ancora negli occhi e nel cuore quel mondiale... così come abbiamo ancora negli occhi e nel cuore le prodezze di Paolo Rossi, con sei reti, capocannoniere del mondiale, trascinatore di un gruppo di ragazzi fantastici ancor prima di una squadra fantastica.

La convocazione di Paolo da parte del Commissario Tecnico Enzo Bearzot era stata duramente contestata dalla stampa italiana che riteneva Rossi non in grado di affrontare il mondiale...

Rientrava, è vero, da una lunga squalifica, probabilmente vittima di

una situazione che non gli apparteneva, sicuramente non al meglio della forma... ma Bearzot, grande condottiero di quella Nazionale, puntò deciso su Paolo, passando a testa alta tra le feroci critiche che i media gli sbattevano in faccia. Ebbe ragione lui, Rossi lo ripagò con il titolo mondiale!

Commovente, e per alcuni sorprendente, il dolore e lo sconforto autentico di quel gruppo di campioni, ma quando tempo fa intervistai "Spillo" Altobelli, altro campione di quel gruppo, compresi dalle sue parole e dal suo entusiasmo nel raccontarmi dell'avventura del mondiale 82, quanto quei ragazzi fossero rimasti uniti e legati da una grande e fraterna amicizia.

Ora, visto che Napoli ci ha mostrato come la burocrazia possa essere facilmente eliminata, vorrei capire cosa si aspetta ad intitolare uno stadio ad un campione e uomo vero, che ci ha fatto sognare, gioire, ridere e piangere...



re... e fare festa tutti insieme! Ciao Paolo, grande campione che prendeva il caffè al bar con lo sconosciuto incontrato per strada che gli chiedeva un autografo...; umile, semplice come lo sono i campioni veri!

Grazie "Pablito", a te ed ai tuoi compagni, per le "notte magiche" che ci avete regalato.

*a.fran*

*Nella foto: Rossi in maglia azzurra al mondiale argentino (Fonte: wikipedia).*

### L'angolo della poesia e dei pensieri: Paolo Rosola

#### È FESTA

*È festa,  
è grande festa.  
È il finale voluto, cercato,  
sudato, sognato.  
Cade la tensione, sale la gioia.  
La gente esulta, piange,  
si abbraccia.  
Le parole in libertà  
danno inizio alla festosa serata.  
Lo sguardo corre più in là:  
qualcuno piange, non di felicità  
ma di tristezza!  
Ma non c'è tempo per  
il dispiacere altrui.  
È il vincere.  
È il sognare.  
È il perdere.  
È il dolore di un sogno svanito.  
È la vita!*

#### RIFLESSIONI

*Che vita sarebbe senza distruggere,  
ferire, offendere e fare del male?  
Distruggere la terra perché per i  
poteri forti conta solo il profitto!  
Ferire il paesaggio e l'ambiente  
con scarichi e costruzioni  
produttive!  
Offendere persone e dignità.  
Conta solo il profitto.  
Fare del male all'umanità  
povera, in una società che  
arricchisce quelli già ricchi,  
impoverendo gli altri!  
Continue ricerche ed  
esperimenti nucleari.  
E magari ci scappano  
pure le pandemie?!?*

### La foto del giorno



Riflessi di luce e colori si specchiano dopo un'acquazzone sulla pista ciclabile nella campagna gussaghese.

## Il tamburello al tempo del Covid...

Un anno è passato, un anno buio e privo del nostro sport, un anno malinconico, che ha visto la nostra disciplina colpita in maniera seria.

Un anno in cui ricorreva il 55° anniversario della fondazione della Polisportiva Gussaghe, un anniversario passato in sordina e senza alcun tipo di festeggiamento... Avremo modo, ne siamo sicuri, di recuperare questa festa.

È recente la notizia proveniente dalla nostra Federazione che, finalmente, anche noi potremo dare il via ai nostri campionati di interesse nazionale, sia per le categorie serie C e serie D, che per il settore giovanile.

Quindi, a fine marzo, tutti pronti al cancelletto di partenza, per ricominciare più entusiasti che mai a colpire la pallina e a tornare a calpestare la nostra amata terra rossa.

Il 2020 ha segnato anche la fine del mandato del nostro Consiglio direttivo, per il quale sono state indette le elezioni, svolte in maniera inusuale a causa appunto dell'emergenza Covid. La nostra sede è stata protagonista e punto di riferimento per la raccolta dei voti. Affluenza importante e comunque autorizzata allo spostamento nonostante la zona rossa in cui eravamo in quel periodo.



1974 categoria serie C - squadra vincitrice campionato provinciale

### Il nuovo Consiglio Direttivo per il quadriennio 2021 - 2024 è così composto:

**Presidente:** Lombardi Angiolino

**Vice Presidente:** Calzoni Severo

**Consiglieri:** Lombardi Sergio, Lombardi Manuela, Filippini Antonio, Rodenghi Fabio, Guarnieri Fabio

**Collegio dei Probiviri:** Presidente Crescini Carlo con Bonfadelli Alberto e Malzani Luciano

**Collegio dei Revisori:** Presidente Bianchetti Giuseppe con Peroni Giuseppe e Abeni Gianbattista

Un'altra novità in casa della Polisportiva Gussaghe è sicuramente l'elezione della nostra consigliera Manuela Lombardi all'interno del Consiglio della Regione Lombardia, votata con la maggioranza dei voti dei presenti alle elezioni che si sono svolte a Capriano del Colle in data 16 gennaio 2021.

Siamo certi che il 2021 sarà un anno impegnativo ma allo stesso tempo l'anno della ripresa alla normalità. Ci auguriamo che, prima o poi, anche il nostro adorato pubblico possa tornare a sedersi e a tifare le nostre squadre.



Confermato al timone della F.I.P.T. Regione Lombardia il goitese Enzo Cartapati, eletto all'unanimità, mente all'ex presidente del Medole e Giuliano Crotti è stato escluso dalla lista dei consiglieri eletti (6 voti). Eletti i bresciani Lombardi Manuela (23 voti) e Vittorio Bosio (19 voti) e Luciano Ratti (11 voti atleti) e Alessandro Locatelli (10 voti tecnici).

**A.S.D. Polisportiva Gussaghe**

Via Bevilacqua 42/C - Gussago (BS)

polisportivagussaghe@gmail.com Presidente:

Angiolino Lombardi - Cell. 338-4031428



## Come eravamo: *il venditore ambulante di spezie*

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

**N**ei ricordi d'infanzia di mia mamma si è conservato nitido quello di un certo **Piripicchià**: ne raccontò sul giornalino del Gruppo Volontari don Potieri nell'agosto 1995 e mi piace riportarlo qui, per far conoscere altri momenti del nostro passato.

“Si sentiva da lontano il suono della sua trombettina: e da ogni cortile, da ogni porta uscivano frotte di ragazzini che gridavano: ‘Ghè ché Piripicchià, ghè ché Piripicchià!’. Per noi piccoli vedere quell'omino piccolo, pelato, arrivare con il suo **carrettino spinto a braccia** era gioia, allegria; sul carretto, un **baule ermeticamente chiuso** suscitava curiosità, attesa, sorpresa.

Il suo vero nome? Mai sentito, mai cercato...

In inverno alloggiava nella grande stalla della nostra casa colonica in via Pinidolo, in estate dormiva nei fienili. Cosa aveva in quel baule, cosa vendeva Piripicchià?

Appena si avvicinavano le massae per fare acquisti, noi bambini eravamo lì, occhi spalancati e fissi, e, prima ancora di vedere e di capire, si sentiva il **profumo di spezie**: pepe, cannella, noce moscata, chiodi di garofano, anice stellato, semi di senape, di papavero, finocchio...

Noi stavamo lì immobili in attesa di un omagginò, che di solito era un **fagiolino di anice o liquirizia**, una bontà a quei tempi avari di leccornie e con mamme e nonne poco disposte ad accontentarci.

Piripicchià era un ambulante di spezie, di liquori e rosolii, di cioccolato e di caffè ancora in grani verdi da tostare; era forse unico nel suo genere, gentile, educato, convincente, diceva che la sua merce era la più buona e genuina, così le massaie l'acquistavano volentieri.

Erano tempi [siamo tra il 1920 e il 1930] in cui le spezie erano indispensabili per ben cucinare, conservare cibi e carni e anche per medicinali. Nel sacco più grande c'erano **chicchi verdi di caffè** da tostare e tutte le donne lo acquistavano, e pure la mia nonna faceva spesa grossa per la numerosa famiglia patriarcale (nonni, famiglie dei figli con nuore e nipoti). È bello ricordare la nonna Paola seduta davanti al camino con legna in lingue di fuoco, tutto un braciere, con nelle mani il 'brüsì del caffè', un cilindretto di lamierina con sportellino, infilato nella catena del fuoco, pazientemente fatto girare e rigirare; ogni tanto apriva lo sportellino per vedere a che punto era la tostatura,



e finalmente, quando i chicchi erano pronti, venivano rovesciati in un canovaccio avvolto in fretta per non disperdere l'aroma, e poi messi in un vaso di vetro, pronti per esser macinati a mano con il macinino del caffè.

Durante la seconda guerra mondiale il vero caffè non si trovava, lo si acquistava a borsa nera solo per persone ammalate: e nel 'brüsì' si tostavano ghiande di rovere, vinaccioli di uva, orzo ed altri cereali, per fare un buon caffè, ma da bere solo alla domenica. Era l'autarchia...

Chissà dove sarà finito 'el brüsì'? [Forse lo vediamo in qualche museo della civiltà contadina...]

Tra le donne che trovano tutto nelle belle confezioni dei negozi e la storia del "brüsì" ci sono di mezzo lustri e decenni. È scomparso anche il venditore ambulante di spezie, è scomparso Piripicchià”.

(Testimonianza di Lina Codenotti, classe 1919)

## FOTOARCHIVIO

*Chi si riconosce tra questi piccoli?*

Nella foto trovata da Angelo Gnocchi i bambini del Nava nati nel 1940-1941-42





## Volpi maldestre

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

**P**er un click maldestro mi è capitato di imbartermi in un sito che raccontava dell'astrologo Fox che aveva previsto il 2020 un anno vantaggioso per i viaggi e per gli spostamenti.

Mi è venuto da ridere.

Un po'.

Un po', perché, insomma... chi non ha peccato scagli la prima pietra.

Capita a tutti di prendere cantonate e perché star lì a rimestare il dito nella piaga? Dopo tutto lui, da volpe com'è, ha precisato in una trasmissione televisiva (credo *Domenica in*): "Come dico sempre l'astrologo non è un indovino, sono il primo a dire che sono indicazioni, che l'oroscopo non è una scienza esatta".

E mi son detto: vuoi vedere che anche lui sa della precessione degli equinozi (ne abbiamo parlato nel n. 20 e nel n. 40 del *Giornale*), ossia della rotazione che la Terra compie sul proprio asse per cui ogni duemila e rotti anni va a finire che il sole nel giorno dell'equinozio di primavera non sorge più nella casa metti della Bilancia ma in quello della Vergine e dopo duemila e rotti anni in quello del Leone e così via... fino a ritornare alla Bilancia e cominciare tutto da capo... Una concezione circolare del tempo suggerita proprio dalla precessione, già nota a coloro che gli antichi romani chiamavano gli antichi, la cui eco è rimasta nel calendario liturgico che ogni anno ripropone le stesse ricorrenze e le stesse letture cadenzate sempre nello stesso modo.

Poi mi son detto: no, non è possibile, perché se ne fosse stato a conoscenza avrebbe aggiustato il tiro e ci avrebbe azzeccato.

Ma non sono stato a preoccuparmi più di tanto, perché tutto sommato poteva andargli peggio, come è successo a un suo collega, un caldeo - ossia di quella terra famosa per la divinazione da cui son partiti i Re Magi, anche loro astrologi -, di quasi duemila anni fa, insomma più o

meno contemporaneo di Tolomeo l'autore della mappa del cielo su cui si basano gli astrologi nostrani.

State a sentire.

«Pensa, da noi a Corinto in questi giorni un forestiero, un caldeo doc sta mettendo sossopra un po' dappertutto la città con i suoi vaticinii strabilianti, che per quattro soldi svela al volgo i misteri del destino: quale giorno invigorisca i rapporti matrimoniali, quale renda solide le fondamenta degli edifici, quale favorevole all'uomo d'affari, quale più trafficato al viaggiatore, quale il più propizio al navigante; e a me, per esempio che volevo sapere cosa ne sarebbe uscito da questo viaggio, un sacco di cose mi ha contato su, e proprio le più strane e assai disparate: infatti un po' mi parlava di una nomea piuttosto gloriosa, un po' che sarei diventato un personaggio di grosso calibro e un racconto da non credere, e un libro».

Al che Milone ridendo sotto i baffi: «Che aspetto ha», dice, «e come fa di nome questo tuo caldeo?». «Alto», dico io, «e alquanto moretto, Diofane si chiama». «È proprio lui», aggiunge, «sì, non può che essere lui: che anche qui da noi contando su un sacco di cose a un sacco di gente, si è fatto altro che quattro soldi, soldi a palate, vero, stava facendo, finché il poveretto non t'incappa in una fortuna sfortunata o a dir meglio sciagurata. Stammi a sentire: un bel giorno, che gli stava attorno in cerchio una calca di popolo che non ti dico, mentre distribuiva la ventura alla cerchia dei più vicini, gli si fa appresso un tale, un negoziante di nome Cerdone, chiedendogli del giorno migliore per un certo viaggio: avendo avuto i ragguagli chiesti, ha già messo mano al borsellino, ha già tirato fuori i soldini, ha già contato i cento denari pattuiti per la predizione, li ha già messi sul banco, ed ecco che un giovanetto di aspetto distinto sorprende il caldeo alle spalle, lo tira per una manica e non appena si volta lo bacia stringendolo fortissimo. E quello dopo averlo a

sua volta baciato lo fa sedere presso di sé e sorpreso dall'inaspettata visione e dell'affare che aveva in ballo dimentico, comincia a dirgli: "Non sai da quanto ti aspettavo! Quando sei arrivato?". Al che quell'altro gli risponde, "Giusto sul far della sera: ma raccontami a tua volta, frate, come te la sei passata per mare e per terra dopo che te la sei svignata in fretta e furia da Eubea?".

Al che Diofane quel bell'esemplare di indovino, orbo di spirito e di contezza: "Non auguro", dice, "al nemico e nemmeno al mio peggior nemico di imbarcarsi in un viaggio, ma che dico viaggio?, in una odissea tanto disgraziata.

Infatti, prima proprio la nave su cui eravamo imbarcati, squassata da continui procellosi turbini, persi entrambi i timoni, a mala pena è riuscita a sbattere sull'altra sponda colando di botto a picco e, perso tutto, ci siamo salvati a malapena a nuoto. E poi tutto ciò che avevamo racimolato con la solidarietà di alcuni sconosciuti e con la disponibilità degli amici ci è stato fottuto da una banda di ladri, e Arignoto il mio unico fratello che aveva cercato di opporsi all'insolenza di coloro è stato sgozzato poveretto proprio davanti ai miei occhi". Mentre narrava ancora scosso queste cose, il nostro mercante Cerdone arraffa i quattrini che aveva destinato come compenso per la divinazione e se la fila via al volo. Solo allora finalmente Diofane riscotendosi s'accorge del guaio combinato con la sua sbadataggine, tanto più vedendo noi tutti che gli stavamo d'attorno che sghignazzavamo sonoramente da matti. Ma a te, caro il mio signor Lucio, stai tranquillo che a te solo fra tutti quanti quel nostro caldeo avrà detto il vero, stai contento, dunque, e buona ventura». (Apuleio, *Le Metamorfosi o l'Asino d'oro*, 2, 12-14.)

### Pillole di civiltà

*L'indifferenza porta alla violenza perché l'indifferenza è già violenza...  
...Eravamo vitelli verso il mattatoio...*

*Quei vagoni su cui viaggiavamo, non sono folkloristici, come qualcuno ha detto ma tragici...*

*Finché ho vita, il mio dovere è ricordare!*

Liliana Segre  
al Memoriale della Shoah - binario 21  
30 gennaio 2021

di Mattia Invernardi



## La zona rossa di Tia

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia



*Perché viaggiare non lo si fa solamente muovendo passi...*

I venti della vita sono imprevedibili quanto stravaganti, stravolgono certezze e rapporti personali in un istante, turbano emozioni e sentimenti, straziano anima e cuore... ma come un esploratore sfrutta anche brezze tempestose, per seguire la sua rotta verso orizzonti nuovi e ambienti immaginari variegati, io gestisco la mia imbarcazione... quel vascello variopinto che reputo vita! Nel periodo in atto ho fatto un breve confronto con la mia realtà personale, un parallelismo riguardo al significato di essere influenzati da un qualcosa che non si può gestire con il proprio volere. Come limitazioni e precauzioni modificano il nostro comportamento insieme alle proprie abitudini, ne abbiamo avuto tutti un riscontro a causa di questo microscopico essere chiamato Covid-19.

Come vivere una malattia cronica o debilitante o passeggera, ogni individuo reagisce in maniera differente; c'è la rassegnazione, la reazione, l'accettazione, l'adattamento, la consapevolezza, il sapersi reinventare, ma c'è anche rabbia, apatia, negazione. Il periodo in transito racchiude tutto ciò e i sentimenti sono palesemente identici alla situazione mentale presente in un soggetto con una qualsiasi patologia fisica. Sta all'individuo stesso farsene una ragione e saperne cogliere l'aspetto sano, quello che della difficoltà fa un valore aggiunto, al contrario di supposizioni o teorie astruse che non portano altro che storpiatura della realtà e disagio. Esempio constatato è l'accommunare una disabilità o un evento negativo a qualche castigo o piano di una qualunque entità superiore, in base al Credo professato. Bisogna diffondere la cultura del Capitale Umano nelle

nostre comunità. Ogni anima apporta il suo sostegno all'energia sociale solamente quando sostiene il bene collettivo e la cura del prossimo. Necessario farlo prontamente in una società volta sempre più all'esaltazione spropositata del proprio ego! Evidenza che rinunciare un attimo ai piaceri personali non si sa proprio cosa significhi, anzi, in era social ostentare pubblicamente è quasi divenuto un bisogno quotidiano... e anche in modo involontario o per sola goliardia, chi più chi meno, abbraccia la società intera. Ecco che da questa riflessione profonda, indotta ancor più dal momento attuale oltre che dal mio costante "mesto navigar", sorge ispirazione per una linea creativa

più intima che racconti delle nostre "zone localizzate". Innegabile che, volenti o non volenti, abbiamo avuto e abbiamo occasione di fare i conti con la nostra interiorità scoprendo magari lati ignoti di noi. Spolverata una vecchia passione, risvegliato un talento asopito, favorito un passatempo, incentivata un'attitudine, valutata una capacità, insomma quel qualcosa in grado di valorizzare lo scorrere lento delle giornate in corso. Imparare un'esistenza più consona al ritmo umano, meno frenetica almeno!



• ZONA ROSSA:  
variante della rubrica "Una cartolina per Tia"  
**L'OGGETTO DIMENTICATO...**



In questo anno più che particolare a causa della pandemia, abbiamo sperimentato il senso di privazione e vissuto una sorte di reclusione, costretti a vivere per parecchio tempo in un'area limitata. Ognuno di noi ha riscoperto una zona della propria abitazione dimenticata, un oggetto che in quel particolare momento lo ha accompagnato o gli ha fatto rivivere sensazioni ormai perse. Che sia una parte della casa, del giardino, un oggetto qualsiasi, una poltrona, un libro, il materello, carboncini e acquarelli, la chitarra. Insomma, un "qualcosa" che ha segnato maggiormente il momento particolare, diventando un bel ricordo da custodire lietamente... secondo la tipica visione del Viandante.

**Manda uno scatto o un richiamo che rappresenta la tua zona rossa**

[unacartolinapermattia@fonsipec.it](mailto:unacartolinapermattia@fonsipec.it)



<https://www.facebook.com/FondazioneSipec/>

<https://it-it.facebook.com/flavioilcorponauta/>



Instagram: @viandantetia

<https://instagram.com/viandantetia?igshid=26734nrfv8f0>



<https://www.fonsipec.it>

<http://www.flavioilcorponauta.it/una-cartolina-per-tia/>



**EDICOLA  
SERLINI FRANCESCA  
Viale Italia - Gussago  
348 0300447**



## Gussago Calcio e Sud Sudan

### Botteghe WARAWARA 3254 volte grazie!

3254 volte grazie! Tanti grazie quanti sono stati i panettoni e pandori solidali venduti dalle Botteghe WARAWARA per le festività natalizie. Un traguardo importante, raggiunto nonostante le difficoltà causate dalla pandemia e segno evidente del grande cuore dei sostenitori della Fondazione CESAR.

Grazie quindi a tutti coloro che hanno scelto i dolci di Natale di CESAR e i prodotti delle botteghe solidali WARAWARA, perché grazie al vostro dono fondazione CESAR potrà aiutare le genti in difficoltà in Sud Sudan.

In particolare il ricavato sosterrà il progetto "Aiutami a diventare un bravo maestro", il progetto di formazione al Mazzolari Teachers College di Cueibet in Sud Sudan, che punta a migliorare l'istruzione e le competenze didattiche di coloro che diventeranno i futuri maestri del domani per i bambini del Sud Sudan.

Le finalità del piano formativo per adulti è quello di garantire ai maestri del domani la giusta preparazione per portare un'istruzione di qualità nelle contee di Lakes e Warrap, in Sud Sudan. E come diceva sempre mons. Cesare Mazzolari: "L'istruzione è la chiave dello sviluppo".

È possibile continuare a sostenere i progetti di Fondazione CESAR anche attraverso gli acquisti solidali presso le Bottega Warawara di via Roma 29 a Gussago e piazza Garibaldi a San Vigilio di Concesio.

ORARI NEGOZIO	
S. VIGILIO - P.zza Garibaldi 24	
MARTEDÌ	9.00/12.00
MERCOLEDÌ	15.30/19.00
GIOVEDÌ	9.00/12.00
VENERDÌ	15.30/19.00
SABATO	15.30/19.00
CUSSAGO - Via Roma 29	
MARTEDÌ	9.00/12.00
MERCOLEDÌ	9.00/12.00
GIOVEDÌ	9.00/12.00
VENERDÌ	9.00/12.00
SABATO	9.00/12.00

## CroceRossa "Cellatica e Gussago"



### L'emergenza Covid-19 continua

L'emergenza non è ancora finita, non dobbiamo arretrare di un passo. La guerra (perché di questo si tratta) contro il Covid-19 è lunga e logorante, ma in ballo c'è il nostro futuro. Questa pandemia ha cambiato la nostra visione delle cose e contemporaneamente ha fatto emergere nelle nostre comunità nuove fragilità, difficoltà e insicurezze. Abbiamo dovuto imparare a vivere distanziati indossando mascherine e fare i conti con la solitudine. I ritmi abituali e a volte frenetici delle nostre esistenze sono stati completamente stravolti. Per troppe persone, il 2020 ha rappresentato una sostanziale diminuzione di reddito, per alcuni la perdita del lavoro, l'affacciarsi ad una vulnerabilità mai conosciuta prima.

La Croce Rossa Italiana, attraverso i propri Volontari ha da subito risposto all'emergenza, mettendo davanti a tutti i servizi la **gentilezza**. Abbiamo tenuto la mano dei pazienti nelle ambulanze, condiviso la paura di un ricovero per Covid-19, sostenuto e incoraggiato i familiari rimasti a casa. Ci siamo messi a disposizione delle Amministrazioni Comunali per tutto il tempo che hanno ritenuto necessario. Abbiamo suonato i campanelli delle case portando spese alimentari, farmaci e bombole di ossigeno. Conse-

gnato generi alimentari a singole persone e famiglie in difficoltà economica, ma soprattutto abbiamo distribuito sorrisi e calore umano, articoli a costo zero ma di grande valore.

Il nostro impegno continuerà finché durerà la pandemia, certi che tutto quanto si dona poi ritorna indietro moltiplicato.

Questa **gentilezza** infatti è ritornata. In questi mesi abbiamo ricevuto un grande e prezioso sostegno da parte delle Amministrazioni Comunali, da numerose aziende del territorio ma soprattutto da tantissimi privati cittadini. Alla data del 25 gennaio, mentre sto scrivendo, la sottoscrizione per l'acquisto della nuova ambulanza ha superato i 47.000 €, una cifra che solo qualche mese fa sarebbe sembrata impossibile.

Ora è arrivato il momento dei vaccini, la metà dei Volontari ha già ricevuto la prima dose, a breve saremo tutti vaccinati. Per quanto ci riguarda è il momento di aggiungere al nostro agire una forte dose di tenacia e volontà, perché siamo stanchi come maratoneti all'ultimo giro di pista, ma è proprio per questo che dobbiamo stringere i denti, guardare avanti, dobbiamo fare la differenza perché il nostro futuro sarà positivo solo se lo scriveremo tutti **insieme**.

*Il Presidente CRI  
Gian Franco De Rose*

**Per aderire all'iniziativa:**

**IBAN: IT78S0869255410026000263375**

**causale; acquisto nuova ambulanza.**

**Informazioni sulle attività del Comitato:**

**[www.cricellaticagussago.it](http://www.cricellaticagussago.it) e sulla nostra pagina facebook.**

Sempre al Vostro servizio

# non solo Service

LAVAGGIO AUTO & MORE



AUTOLAVAGGIO (SELF-SERVICE 24h)



**Con noi hai la possibilità di lavare la tua auto  
IN MODALITÀ SELF SERVICE QUANDO VUOI  
e con il programma che preferisci  
OPPURE PUOI STARE A CASA  
semplicemente prenotando il tuo lavaggio completo  
tramite una chiamata o un messaggio!**



• Ritiro e consegna veicoli a domicilio



• Igienizzazione abitacolo



• Rinnovo tappezzerie (Tessuto - Pelle)



• Lucidatura con POLISH

Lavaggio furgoni  
fino a h 2,50 mt

Nuova  
"FIDELITY CARD"

Info  
e prenotazioni



030 2522327  
392 4370234  
393 9554503  
392 4370133

non solo Service

LAVAGGIO AUTO & MORE



Via Sale, 96 • Località Stacca • 25064 Gussago (Bs)

di Marco Fredi



## Scorte nascoste

Alla scoperta della Natura

**G**li uccelli hanno sviluppato una straordinaria gamma di abilità per conservare le scorte di cibo durante i lunghi giorni bui della stagione invernale. Dalla ghiandaia alla nocciolaia, dalle cince alla civetta nana, sono soprattutto gli abitanti dei boschi alpini che sono diventati i massimi esperti nell'accumulare e nascondere risorse alimentari da consumare poi quando il freddo e la neve rendono l'approvvigionamento difficoltoso.

La civetta nana, per esempio, raccoglie spesso le sue prede (piccoli topi, toporagni, uccelli) nei buchi degli alberi. Ghiandaie e nocciolaie, invece, sono specializzate nell'accumulare semi e frutti: ghiande per le prime, pinoli di cembro o nocciole per le seconde. Entrambe nascondono nella terra molte più riserve di quante non riescano poi a ritrovare sotto la neve o di quante abbiano realmente bisogno (è stato calcolato fino a tre volte di più).

In questo modo, molti semi rimangono sotterrati, contribuendo alla diffusione delle specie di alberi di cui gli uccelli si nutrono.

Anche i picchi muratori e tutte le specie di cince, a parte la cincialegra e la cinciarella, nascondono regolarmente cibo. Cince bigie, bigie alpestri, dal ciuffo e more immagazzinano insetti e invertebrati, pinoli e nocciole in cavità o buchi delle cortecce, o anche tra i muschi e i licheni.

Probabilmente, questo comportamento deriva dall'abitudine comune a molte specie di trasportare il cibo in un posto sicuro, lontano dalle attenzioni dei predatori, dei contendenti o dagli effetti del tempo atmosferico, o semplicemente laddove è più comodo consumarlo: i picchi muratori, per esempio, spesso si spostano con i semi nel becco in cerca di un buco dove incastrarli per mangiarli più facilmente.



La selezione naturale ha presumibilmente favorito quegli individui che, in seguito a tali comportamenti, riuscirono ad accumulare scorte da consumare più avanti nel tempo..

*Nelle foto: sopra il Picchio muratore, sotto La Cincia dal ciuffo*



FRANCIACORTA  
Foto e Video  
I TUOI SOGNI LI  
INTERPRETIAMO  
CON I NOSTRI SCATTI  
IL TUO  
MATRIMONIO LO  
IMMORTALIAMO  
NEL VIDEO  
Via P. Richiedes, 54  
23014 Gussago (BS)  
Tel. 030 277 1501  
Info@franciacortafoto.it

**FRANCIACORTA**  
**FOTO**  
Tel. 030 277 1501 - Gussago -  
Invia qua le tue  
foto per la stampa  
immediata  
3914860872  
**SCONTI SULLA QUANTITA'**

## Richiedei news

Come annunciato nel precedente numero di novembre/dicembre 2020, la chiusura dei lavori del nuovo CUP è avvenuta nei tempi programmati.

In data 7 gennaio 2021 le relative attività e personale sono stati trasferiti nei nuovi spazi.

Ora, nella logica della progressiva valorizzazione del patrimonio in funzione della razionalizzazione degli spazi e di migliori servizi a favore dei cittadini, è in fase di progettazione la ristrutturazione del servizio di accettazione.

La finalità principale è quella di ampliare gli spazi della sala di attesa antistante gli sportelli dell'esistente servizio, aumentando così la ricettività ed il confort per gli utenti.

Contestualmente verranno separati i percorsi di entrata e di uscita collocandoli agli estremi dello spazio disponibile e creando all'esterno una pensilina di copertura.

Sul versante delle azioni di contenimento della pandemia, nelle giornate dal 18 al 22 di gennaio u.s., nel rispetto del piano definito a livello di ATS e d'intesa con l'ASST Spedali Civili di Brescia, si è provveduto, presso la sede di Gussago, a vaccinare, su base volontaria, il personale e collaboratori della Fondazione compresi gli operatori delle Società appaltatrici operanti presso i locali dell'Ente (Gussago e Palazzolo S/O) con la prima dose messa a disposizione.

La seconda dose del vaccino, che per inciso è quello di Pfizer, sarà erogata nella seconda settimana di febbraio.

L'adesione alla campagna è stata pressoché totale.

Ora è prevista la vaccinazione degli Ospiti ricoverati nella RSA secondo calendario e programmazione delle competenti autorità.

A scopo preventivo, al fine di individuare e bloccare sul nascere possibili focolai, Fondazione Richiedei si è resa disponibile ad effettuare sia al proprio interno che a favore di aziende e/o privati, anche i test antigenici rapidi per i quali si rinvia alla locan-

### TAMPONI RAPIDI ANTIGENICI

La Fondazione Richiedei, oltre ai test sierologici e ai tamponi molecolari, a partire dall'11/01/2021 effettuerà anche i tamponi rapidi nelle sedi di Gussago e Palazzolo sull'Oglio. Il costo è di 28,00€







**FONDAZIONE RICIEDEI**  
Ospedale e Casa di Riposo

In caso di positività al test, la persona dovrà eseguire il tampone molecolare che verrà fatto contestualmente e a titolo gratuito.

**ORARI**

**Gussago:**  
da lunedì a venerdì dalle ore 12:30 alle ore 15:00  
il sabato dalle ore 10:30 alle ore 12:30

**Palazzolo:**  
da lunedì a sabato dalle ore 9:30 alle ore 10:30

**PER LE AZIENDE**

Ai dipendenti delle aziende i test potranno essere eseguiti anche presso le rispettive sedi lavorative con tempi e modi da concordare.

Per informazioni contattare i numeri:  
**030.2528.244 - 030.2528.233**  
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00

**PRENOTAZIONI**

Telefonare al Centro Unico di Prenotazione per informazioni e prenotazioni: **030/2528234**

Fondazione Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedei ☎ 030/25281 ✉ info@richiedei.it  
Sede di Gussago: Via Paolo Richiedei 16, 25064 Gussago (BS) | Sede di Palazzolo: Via Mario Sgrazutti 1, 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)

dina che viene riportata nell'immagine qui sopra.

Con l'occasione si evidenzia anche l'iniziativa attivata nel mese di dicembre 2020 denominata "l'arco dell'abbraccio" per consentire "la messa in contatto" protetta dei pazienti a ciò abilitati con i parenti; (attualmente l'iniziativa è sospesa in via precauzionale).

Sul fronte culturale infine, grazie al progetto finanziato dall'Associazione Amici del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia "Robert Hollman" del Lions Club Verbania, Fondazione Richiedei è orgogliosa di informare che a breve sarà in grado di mettere a disposizione dei degenti dei propri reparti di Riabilitazione, la narrazione di libri, attraverso la distribuzione, in prestito e

gratuita da parte della stessa Associazione, di libri letti da viva voce e registrati (audiolibri) scaricabili dal sito internet dedicato. Gli operatori sanitari dei reparti coinvolti saranno opportunamente formati all'utilizzo del materiale narrativo.

Questo servizio di "pubblica lettura" faciliterà l'accesso alla cultura ed all'informazione agevolata dei degenti, in particolare a coloro che per disabilità fisiche e/o sensoriali non sono in grado di provvedervi autonomamente nel modo tradizionale. Un piccolo ma significativo ulteriore passo in avanti, sempre nell'ottica di garantire al paziente la massima cura e attenzione a tutti i suoi bisogni, non solo quelli di natura strettamente sanitaria.



www.cosettazanotti.it

### IL PUNTO DI DOMANDA

di Nicola Cinquetti  
Illustrazioni di AntonGionata Ferrari  
Città Nuova, 2020  
€ 10,00 - Dai 4 anni

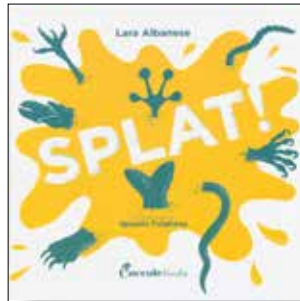
Un segno di punteggiatura e un bambino che non sa ancora leggere. E nel domandarsi cosa sia proprio il punto di domanda, il bambino immagina, gira e rigira il foglio, e scova fantasiose ipotesi per quello scarabocchio col ricciolo: forse è un lampione, o l'arco di un cacciatore... un amo da pesca, o il dorso di una balena...



### SPLAT

di Lara Albanese  
Illustrazioni di Ignazio Fulghesu  
Coccolebooks, 2020  
€ 12,50 - Dai 6 anni

**Ultimo libro della grande e compianta divulgatrice scientifica Lara Albanese.** Un camionista di nome Bob trova continuamente animali spiaccicati sul suo parabrezza. Dalla piccola stradina di montagna, all'autostrada, al porto di mare ogni luogo è teatro della sventurata esperienza. Bob è costretto ogni volta a fermarsi e a pulire il parabrezza o l'asfalto. **Un'ottima occasione per scoprire l'anatomia interna degli sfortunati esseri viventi**, ma una grande perdita di tempo per Bob, che arriva a fare le consegne sempre in ritardo...



### DAL 1880

di Pietro Gottuso  
Kalandraka, 2020  
€ 16,00 - Dagli 11 anni

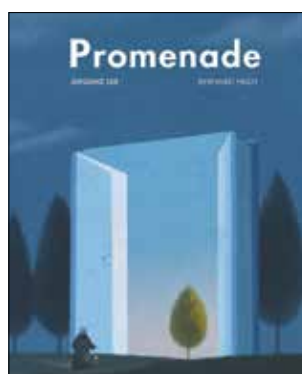
**Vincitore del XIII premio internazionale Compostela.** Un racconto grafico per mostrare il passare del tempo nell'arco degli ultimi 140 anni attraverso gli eventi storici, i progressi tecnologici e le trasformazioni sociali, con una libreria testimone dei cambiamenti.



### PROMENADE

di Bernard Friot  
Illustrazioni di Jungho Lee  
Lapis, 2020  
€ 15,90 - Dai 7 anni

Di cosa ci parlano i libri? Cosa ci sussurrano? Dove ci portano? C'è un grande libro in cima a una collina, la copertina è un cielo di stelle... il libro, semiaperto, lascia intravedere un bagliore luminoso. Una bambina apre un varco tra le pagine e...



Notizie ed eventi su Gussago e dintorni.

### Pietro Zucchetti alla boa dei 40 sogna la terza Olimpiade

Il velista Pietro Zucchetti, originario di Gussago, ma residente in città, taglia la boa dei 40. Zucchetti, prodiere da un metro e 90, è uno dei pochi bresciani ad avere partecipato a due Olimpiadi come atleta (a Londra 2012 con Gabrio Zandonà sul 470 ha chiuso al 4° posto, a un soffio dal podio, a Rio de Janeiro 2016 solo 14° sul 49, assieme a Ruggero Tita). E adesso guarda alla terza, da allenatore. Guida infatti la Nazionale femminile del 470, che ha già ottenuto la qualificazione per i Giochi. Nelle prossime settimane, assieme al CT Michele Marchesini, della Fraglia Malcesine, sponda veronese del Garda, dovrà scegliere chi mandare a Tokyo, nel periodo dal 27 luglio all'8 agosto.

### Massimo Spagna terzo classificato al Premio Internazionale d'Arte "La couleur d'un poème" 2020

Il gussaghese Massimo Spagna è stato premiato alla quinta edizione del Premio Internazionale d'Arte "La couleur d'un poème", sezione fotografia. L'opera di Massimo si è classificata al terzo posto su 74 partecipanti. Il Premio Internazionale d'Arte "La couleur d'un poème" è nato nel 2016 con l'intento di promuovere la poesia contemporanea sia in lingua italiana, straniera che in vernacolo, divulgare la bellezza della natura e dell'universo in 17 sillabe, quella che gli antichi maestri giapponesi chiamarono haiku, nonché l'estro creativo espresso attraverso la fotografia e la pittura. È stato fondato dalla poetessa Maria Grazia Vai e si articola in cinque sezioni: Poesia, Fotografia, Haiku, Pittura e Vernacolo. L'iniziativa di ogni edizione è dedicata e volta a sostegno di importanti e diversi progetti sociali.



G.D. STUDIO DENTISTICO

Tel. **030.2523222**

Via Pianette, 63 - Gussago

<http://gd-studiodentistico.it/>

Seguici su Facebook  
GD Studio Dentistico



Dr. Guido Delorenzi  
Direttore Sanitario

(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

### I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza

Diagnosi e piano trattamento

Igiene dentale

Fluorizzazione

Estetica dentale

Sedazione cosciente

Implantologia

a carico immediato

Ortodonzia

Protesi

Parodontologia

Conservativa

Endodonzia

Odontoiatria infantile



*Un sorriso può cambiare tutto...  
Presso il nostro studio è attivo  
il servizio di ortodonzia,  
troverete professionisti specializzati per  
offrirvi il massimo della qualità.*



**CHIAMA  
PER UNA  
VISITA E  
PREVENTIVO  
SENZA  
IMPEGNO**

**Pagamenti rateizzabili fino a 24 mesi a tasso zero !!!!!!!**

(non cumulabile con altre promozioni, TAN 0,00% - TAEG max 6%)

redazione@gussagocalcio.it

## Uno psicologo per amico



### **“I giocatori non dovrebbero morire prima dei loro allenatori”**

(Giovanni Trapattoni)



Che bella questa frase del Trap nazionale, una citazione che profuma di saggezza autentica, di chi ha svolto la professione di allenatore come fosse un padre per i propri atleti. Questa riflessione l'ho letta appena dopo la morte di Pablito Rossi, campione del mondo di Spagna 1982. Circa la figura di Paolo Rossi non voglio aggiungere nulla, sia perché non ho potuto apprezzarne compiutamente la carriera calcistica, sia perché già tanto è stato scritto e detto. Vorrei, viceversa, soffermarmi su quanto enunciato dal mister che ha fatto la fortuna della Juventus negli anni Ottanta.

Dicevo, quell'espressione è una bellissima parafrasi della più conosciuta espressione “i figli non dovrebbero morire prima dei loro padri”, non è una cosa secondo natura che un giovane possa lasciare la Terra prima dei propri genitori, abitualmente non avviene così ma a volte capita e quando succede è una tragedia dolorosissima che strazia il cuore. Detto da un allenatore di pallone è molto significativa, fa riflettere su come anche tra allenatore e giocatori possa esserci una sorta di rapporto filiale, di accompagnamento alla vita che avviene giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento. Che meraviglia, oserei dire. È come se per un allenatore vi fosse un legame speciale con i propri atleti, un rapporto fatto di affetto, di vicinanza, di cura, quasi come verso un figlio che si affianca nel cammino di crescita e di sofferenza qualora gli possa capitare qualche imprevisto.

Il Trap, allenatore dal “fischio facile e continuo” a bordo campo, forse un po' superato di fronte al calcio moderno e veloce, ci porta a pensare ad un atteggiamento che travalica gli schemi ed i moduli di gioco: prima di ogni altra cosa viene l'uomo-calciatore, un ragazzo con tutte le sue aspettative, i suoi imprevisti, i suoi infortuni, i suoi compagni ed i suoi gol, ma prima di tutto viene appunto la persona fatta di carne e di ossa, con i suoi alti e bassi perché i giocatori non sono dei robot dai quali ci si può attendere sempre e solo la partita della vita. A volte succede che la vita sia dura anche per loro: infortuni, incomprensioni, fragilità personali e familiari e tanto altro ancora. Quando si spengono le luci dei lampioni dei campi di gioco la vita continua con tutto il proprio carico di gioie e di sofferenze. Che grande fortuna per questi giovanotti, perché non dimentichiamoci che anche i giocatori professionisti esercitano la loro attività nei primi decenni della loro esistenza, avere a fianco delle figure di riferimento significative, che li aiutino a crescere ed a gestire con attenzione il successo che può arrivare in un attimo ed altrettanto velocemente dileguarsi.

Forse perché quando si pensa ai giocatori di calcio si fa riferimento a Baresi, Baggio, Ronaldo, Tardelli e non si riflette che ve ne sono tanti altri, i più, che devono ogni giorno riaffermare il loro talento e spesso questo non avviene.

Un plauso, dunque, ai tantissimi mister che sanno accompagnare quotidianamente i loro virgulti al riparo delle luci della ribalta, infondendo loro consigli e buone pratiche, quasi come fossero loro figli adottivi. Grazie Trap.

*Nella foto: Rossi bacia la Coppa del Mondo vinta dagli azzurri al campionato del mondo 1982, edizione di cui si laureò miglior marcatore con 6 gol. Fonte: Wikipedia*



**Quando si spengono  
le luci dei lampioni  
dei campi di gioco  
la vita continua con  
tutto il proprio  
carico di gioie  
e di sofferenze.**



# Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

**Tomas Trainini**  
Ciclista

Lo abbiamo acciuffato per i capelli poco prima che partisse per il ritiro invernale spagnolo, con la sua nuova squadra, la Bardiani CSF Faizanè; Tomas Trainini, gussaghese doc, è un giovanissimo talento del ciclismo italiano che, a 19 anni appena compiuti, passa al professionismo.

**D. Come ti sei appassionato al ciclismo?**

R. Da bambino seguivo mia cugina che correva in bici con la Ronco e mi piaceva... così iniziai anche io... mi divertiva molto; era un hobby: prima c'era la scuola. Poi, crescendo, l'impegno è diventato maggiore ed ora... è un lavoro.

**D. Hai qualche corridore di riferimento?**

R. Uno in particolare: Sonny Colbrelli perché in lui mi riconosco... ho caratteristiche simili alle sue e poi ha fatto un percorso sportivo molto simile al mio... ha corso con la LVF da Juniores e con la Bardiani nei professionisti... spero

che le similitudini continuino...

**D. Dalla prima vittoria ad oggi: come si è svolto questo viaggio?**

R. La prima vittoria è arrivata alla prima gara, categoria G1... ho gareggiato con la maglia della Ronco fino agli Allievi, poi due anni di Juniores con il Team LVF e lo scorso anno, dilettante col team Colpack... anche se lo scorso anno causa pandemia, non si è quasi mai gareggiato.

**D. La stagione più bella... 2019...; la vittoria che ti ha dato più gioia?**

R. Sì, certamente... nel 2019 ho vinto 13 gare alcune anche di livello internazionale e sono stato convocato più volte con la Nazionale; indossare la maglia azzurra è veramente una bellissima emozione...! E proprio alla prima convocazione con la Nazionale ho vinto la Corsa della Pace in Repubblica Ceca: una grande gioia per me e per il Commissario Tecnico Rino De Candido.

**D. Come ti definiresti dal punto di vista tecnico... quali sono le tue caratteristiche?**

R. Credo di essere un buon velocista che riesce a tenere sulle medie salite.

**D. Professionista a poco più di 19 anni: ti senti pronto? Ti spaventa?**

R. Un po' spaventa, però... sono consapevole di essere molto giovane per i prof, ma sono in una squadra che, grazie ad un contratto di tre anni, mi dà il tempo di crescere...

Passare professionista era il sogno che cullavo da bambino, quando davanti al



televisore guardavo il Giro d'Italia e il Tour de France, la Milano - Sanremo, e i Mondiali... e sognavo che da grande...

Ora ci sono, ed ho questa grande opportunità!

**D. In queste prime settimane col nuovo team come va? Cosa è cambiato? Programmi futuri?**

R. È cambiato tutto... dai semplici controlli fisici sono passato a dovermi confrontare col nutrizionista, col preparatore, con tabelle ferree... le prime settimane era un bel "casino"... ora mi sono abituato e riesco a gestire il tutto. Sì da dilettante a professionista cambia tutto!

Programmi per la stagione ancora in alto mare... Con la pandemia in corso non ci sono certezze, quindi le società aspettano a programmare l'annata... Ad oggi sono state già cancellate le prime gare della stagione in Argentina e in Spagna... Siamo tutti nell'incertezza... e consapevoli di doverci preparare al meglio.

**D. Hai delle aspettative nel breve...?**

R. Dare una mano ai miei compagni ed imparare dai più esperti; in squadra ci sono Giovanni Visconti, Enrico Battaglin, Alessandro Tonelli... saranno loro i leader e con loro dovrò crescere... e sarò anche a disposizione di Giovanni Lonardi, il velocista che cercherò di aiutare negli sprint.



## D. Bene Tomas: ci diamo un appuntamento per la prima vittoria?

R. Ride Tomas, poi... Beh... vorrei, ma al primo anno da prof sarò ben difficile: però...

**D. Allora ti do io l'appuntamento: prima vittoria in una tappa del Giro d'Italia con arrivo allo sprint di un gruppetto di una ventina di corridori...! Poi penseremo alla Milano-Sanremo.**

**E tieni presente che non sono un mago!**

Sorridente, come il suo animo, mi mostra il pollice in alto; OK.

Ci salutiamo così, con allegria: e con la percezione di trovarmi davanti ad un atleta professionista giovanissimo ma con una grande umiltà, consapevolezza e maturità, proprio gli ingredienti necessari per provarci davvero.

Gussago è terra di grandi ciclisti professionisti: Piergiorgio Angeli, Fabrizio e Guido Bontempi, Paolo Rosola, e una fugace apparizione tra i prof di Zamboni: che sia un buon viatico per la tua carriera caro Tomas: tifiamo tutti per te!

## Gli Indimenticabili PARATA DI CAMPIONI DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Data la difficoltà e le giuste restrizioni del momento, diventa complicato riuscire ad incontrare questi personaggi: un po' di pazienza e ri-prenderemo questa rubrica.

### GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)

- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)
- 26 Milena Bertolini (Calcio)
- 27 Elisa Zizioli (Calcio)
- 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera)
- 29 Luciano Adami (Calcio)
- 30 Emanuele Filippini (Calcio)
- 31 Javier Zanetti (Calcio)
- 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo)
- 33 Alberto Paris (Tennis)
- 34 Battista "Keegan" Bandera (Calcio)
- 35 Bruno Leali (Ciclismo)
- 36 Ezio Gamba (Judo)
- 37 Fausto Bertoglio (Ciclismo)
- 38 Claudio Zola (Calcio)
- 39 Giuseppe Doldi (Calcio)
- 40 Paolo Vaccari (Rugby)
- 41 Dario Badinelli (Atletica)
- 42 Angelo Tosoni (Ciclismo)
- 43 Ariedo Braida (Calcio)
- 44 Renato Bongioni (Ciclismo)
- 45 Gigi Cagni (Calcio)
- 46 Santo Amonti (Pugilato)

**Potete trovare le interviste  
sui numeri arretrati scaricabili  
in formato pdf dal sito:  
[www.gussagocalcio.it](http://www.gussagocalcio.it)**

## L'apostrofo

di Adriano Franzoni

Uno dei mille aspetti che questa maledetta pandemia ha posto in risalto, è il significato di libertà. Quante volte abbiamo sentito le persone, soprattutto i giovani, lamentarsi per la "mancanza di libertà" dovuta alle restrizioni, per la verità parecchio blande in

questi ultimi mesi... Non è questo il significato di libertà...

Quello che troppa gente chiama "mancanza di libertà" altro non sono che restrizioni temporanee allo scopo di limitare il diffondersi del contagio, una tutela per se stessi e per gli altri: la tutela della salute innanzitutto! La mancanza di libertà è ben altro: è quando subisci un atto di violenza che ti impedisce di fare qualcosa di lecito, e magari positivo, che avresti voluto fare... è quando subisci atti o comportamenti violenti, fisici o verbali e non sei nella condizione di poter far valere i tuoi diritti... e si potrebbe continuare a lungo...

Che ora, causa pandemia, si dica che ci è stata tolta la libertà, è una sciocchezza che sta a dimostrare un livello culturale sempre più basso e preoccupante. Sentir dire che "non mi possono obbligare a mettere la mascherina", oppure "vado a farmi l'aperitivo con gli amici e, chi se ne frega, non tengo la distanza di sicurezza e non metto la mascherina quando sono con la compagnia" ed altre amenità simili, fa rabbrivire, anche perché come si è visto, gli assembramenti nelle piazze erano assai frequenti...

Poi capisci perché la pandemia continua ad avanzare!

Intendiamoci, non potersi spostare, non poter incontrare ed abbracciare parenti ed amici è molto pesante per tutti, ma proprio per TUTTI, ma è un sacrificio da fare per il bene comune.

I dettagli potete chiederli a quelle persone che, in un triste batter d'occhio, hanno perso i propri cari o alle persone che hanno avuto la sventura di finire in ospedale causa virus.

No, non è questa la mancanza di libertà, questa è una questione di intelligenza e di civiltà.

## STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI

Scienze su appuntamento  
Gussago - Via Galli 45  
atosonit1@gmail.com  
Tel. 346-5312641

Valutazione Fisioterapica Gratuita

Tecarterapia  
Terapia manuale e pompages  
Riabilitazione Ortopedica e Neurologica  
Rieducazione articolare temporo-mandibolare  
Riabilitazione traumatica sportiva e recupero del gesto atletico  
Rieducazione posturale metodo Raggi con Pancafit®  
Trattamento delle alterazioni strutturali e delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)  
Massoterapia e Linfodrenaggio  
Trattamento patologie flebo-linfatiche  
Tesi, Elettrostimolazione, Ionoforesi, Magnetoterapia  
Kinesiotaping® e Bendaggi funzionali  
Viti® Ortopediche su appuntamento

Seguici su  
Facebook





## Istituto Comprensivo di Gussago Educazione Civica

DI IDA CHIARELLO

Con l'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado diventa obbligatorio e dovrà coprire almeno 33 ore in un anno (DL 20 agosto 2019, n. 92).

Dopo le prime settimane di scuola anche io ne ho parlato subito ai miei ragazzi delle classi terze (conoscevano già questa "novità" perché gli altri colleghi, prima di me, avevano già messo loro al corrente) e abbiamo discusso le modalità e il tema da affrontare. E già! Perché i temi previsti nel progetto di Educazione Civica sono proprio tanti e tutti declinati per le varie discipline.

Da dove cominciare allora?

Abbiamo cominciato proprio dall'inizio, chiedendoci che cos'è il piano chiamato "Agenda 2030" scoprendo così che nel 2015 i Paesi membri dell'ONU (193 Paesi) hanno sottoscritto un programma d'azione chiamato appunto "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", ossia agire per il futuro del pianeta e mettere in pratica 17 obiettivi articolati in 169 traguardi da raggiungere nel 2030. Obiettivi che, con il contributo delle varie discipline

scolastiche, si spera favoriscano tra i giovani il rispetto reciproco, promuovano la convivenza armoniosa dei popoli e tutelino la nostra salute e il nostro pianeta.

Il secondo step in classe è stato quello di leggere le tracce dei 17 obiettivi del nuovo programma per poi scegliere la numero 13, cioè: lotta contro il cambiamento climatico. Il tema da affrontare ha riscosso subito molto interesse come anche il MODO per affrontarlo e cioè scegliendo una delle tante funzioni dell'Arte, la funzione sociale che, grazie alla comunicazione con le immagini aiuta a sensibilizzare l'opinione pubblica.

È riconosciuto ormai che tra i giovani c'è una forte e diffusa sensibilità per i temi ecologici e per i temi della sostenibilità.

Loro VOGLIONO un mondo migliore in cui vivere, sentono in modo "forte" il bisogno di sollecitare la società civile alla difesa dell'ambiente. Il cambiamento di abitudini, cattive abitudini, è il loro slogan preferito in tutte le manifestazioni a tema.

Avvertono che c'è un'emergenza globale e loro, i nostri ragazzi, i ragazzi di quasi tutto il mondo, hanno dato voce al grido della Terra.



Le classi terze della secondaria "Venturelli" hanno utilizzato il linguaggio della pubblicità sociale come forma di comunicazione NON verbale per dare il loro contributo alla difesa del pianeta. Hanno realizzato delle vere e proprie significative e originali campagne pubblicitarie a tema ambientale e ho pensato che fosse giusto che i loro lavori non rimanessero chiusi tra le mura della scuola.

Il messaggio è rivolto a noi adulti, a noi che dovremmo conservare nel migliore dei modi il loro mondo e allora... godiamoci i "consigli per gli acquisti" super ecologici dei nostri ragazzi.

Nelle foto: alcuni lavori degli alunni





Advertisement for Scuola Calcio Gussago Calcio, including contact information (335 5891917) and logos for Gussago Calcio and Brescia Academy.

## RICERCA CURA CUORE

DAL 1990

L'IMPEGNO DI AIRETT

PER SCONFIGGERE

LA SINDROME DI RETT



per saperne di più:  
[www.airett.it](http://www.airett.it)



Salumificio Aliprandi s.r.l.  
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036  
[www.aliprandi.com](http://www.aliprandi.com)



# FIRECO®

TELESCOPIC MASTS &amp; FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY

Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.

[www.fireco.it](http://www.fireco.it) - [info@fireco.it](mailto:info@fireco.it)

## CENTRO della CAMERETTA

[info@centrodellacamerettabrescia.it](mailto:info@centrodellacamerettabrescia.it)  
[www.centrodellacamerettabrescia.it](http://www.centrodellacamerettabrescia.it)

Per informazioni:

Tel. negozio 030 3733213

cell. +39.3925685109

Fax 030 3733213

Indirizzo:

Via Milano 90/C

25126 Brescia

PARCHEGGIO

INTERNO RISERVATO

Orari:

Dal Martedì al Sabato

dalle 9:30 alle 12:00

dalle 15:30 alle 19:00



# BRESCIA INFORMATICA

 S.r.l.

Via l'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy

Tel. 030 3530138

[info@bresciainformatica.it](mailto:info@bresciainformatica.it)[www.bresciainformatica.it](http://www.bresciainformatica.it)

Brescia Informatica S.r.L.

- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc
- Stampanti

**GO**  
GUSSAGO  
CALCIO  
1981

**La vetrina  
degli amici  
del Gussago Calcio**

**SARGOMS**

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)  
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882  
sargom@sargom.it • www.sargom.it



**IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI E INDUSTRIALI  
ANTIFURTI • AUTOMATISMI  
CLIMATIZZAZIONE**

**Belzani Corrado**

Via Carrebbio 18/a • Gussago  
Telefono 0302529153



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE  
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate  
adesivi fustellati - mouse pads  
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo  
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

**C.S. Centro Serigrafico S.r.l.**

Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)  
tel 030 2732831 - fax 030 2732793  
www.centroserigrafico.com  
e-mail: info@centroserigrafico.com

**AUTOSERVIZI**

**Ungaro Giovanni**

**Gite turistiche e scolastiche  
con autopullman granturismo  
Transfer per aeroporti**



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)  
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

**Ristorante • Pizzeria**

*Orchidea*

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)  
Tel. **030 2770383** - Chiuso il mercoledì  
Pizza anche a mezzogiorno

**Specialità Pesce  
Cucina da asporto  
Consegne a domicilio**

[www.ristoranteorchidea.it](http://www.ristoranteorchidea.it)



**FERRAMENTA PASINI**

via Chiusure 209/A - 25127 Brescia  
Tel. **030 310922 - 030 3735917**  
pasiniferramenta@interfree.it  
[www.pasini-ferramentabrescia.it](http://www.pasini-ferramentabrescia.it)

- ingrosso e dettaglio
- utensileria - colorificio
- segnaletica stradale e aziendale
- materiale elettrico, edile, idraulico
- fai da te
- casseforti e serrature di sicurezza
- duplicazione chiavi
- noleggioteca di utensili vari

**CALABRIA**

Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45  
Gussago - Brescia  
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332  
Fax: 030 277 1906  
e-mail: [calabria@calabriacei.com](mailto:calabria@calabriacei.com)  
[www.calabriacei.com](http://www.calabriacei.com)



OFFICINA MECCANICA  
**GARDONI** S.r.l.  
di Giacomo e Franco

**STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO  
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI**

Viale Lavoro e Industria 21  
25030 Coccaglio Brescia  
Tel. 030723718 - e-mail: [gardoniflli@libero.it](mailto:gardoniflli@libero.it)

# GUSPORT

Kafè



GUSPORT KAFÈ'

Via Gramsci,60 - Gussago - fraz.Casaglio  
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com  
Bar Centro Sportivo "C.Corcione"